

Dario Frigerio

Nato a Monza il 24-06-1962

Sposato, 2 figli

Si laurea con lode nel 1986 in Economia Politica all'Università Bocconi di Milano, dove rimane per un periodo come assistente di Finanza Internazionale con il prof Demattè.

Dopo il servizio militare presso la Guardia di Finanza, inizia la sua carriera professionale al Credito Italiano come analista finanziario per il segmento del reddito fisso e forex, per poi occuparsi di Treasury Management presso la Direzione Finanziaria della banca.

Nel 1991 in reporting diretto al direttore finanziario si occupa degli investimenti di portafoglio di proprietà e dell'asset liability management del Credito Italiano.

Successivamente prende parte attiva nella definizione ed esecuzione della strategia di asset management del Gruppo Unicredit, divenendo nel 1996, Responsabile degli investimenti di CreditRolo Gestioni, la prima società di Asset Management esterna al Gruppo bancario.

In quest'ambito nel 1998 è uno dei fondatori di EuroPlus Research and Management basata a Dublino, parte fondante della strategia di internazionalizzazione.

Per Europlus ricopre prima il ruolo di Responsabile degli investimenti e quindi quello di Amministratore Delegato con sede a Dublino con responsabilità sul business europeo.

Nel 2001, dopo l'acquisizione del gruppo Pioneer a Boston, diventa Amministratore Delegato di Pioneer Global Asset Management, società già operante in più di 10 paesi e si trasferisce a Boston per un anno ristrutturando il business americano e coordinando la crescita mondiale del Gruppo, che passa attraverso aperture di sedi commerciali e operative in Europa dell'Est e Asia.

Il totale degli attivi gestiti per conto della clientela supera in questa fase i 100 mld di euro per un risultato netto di circa 150 mln.

Nel 2002 ritorna in Italia e perfeziona la governance, concentrando le responsabilità strategiche, finanziarie e di controllo in una holding.

La fase di espansione continua per linee interne ed esterne e la società aumenta fortemente le masse gestite con una penetrazione sempre maggiore di clientela anche terza rispetto al gruppo sia nel segmento istituzionale che in quello retail, per un'incidenza che si avvicina al 40% del totale dal 25% nel 2000.

Nel 2004, dopo la nuova ristrutturazione del Gruppo Unicredit, ottiene anche la responsabilità del Private Banking e viene nominato Vice Direttore Generale del gruppo UniCredito e Amministratore Delegato di Unicredit Private Banking, con sede in Torino.

Entra nell'executive committee del gruppo in riporto diretto all'amministratore delegato.

Dopo le acquisizioni del Gruppo tedesco HVB e del Gruppo austriaco Bank Austria nel 2006 e nel 2007 di Capitalia, allarga la sua area di responsabilità a tutto il wealth management internazionale del Gruppo, con una presenza in più di 25 paesi nel mondo per un totale di massa gestita e amministrata per conto della clientela che supera i 500 mld di euro tra private banking, asset management, trading on line e promotori (Fineco e Xelion in Italia, Dab in Germania, Dat in Austria), con 5000 dipendenti e un risultato netto divisionale totale che supera il miliardo di euro nel 2007.

Nel 2008 in conseguenza ad una revisione organizzativa del Gruppo si focalizza sull'asset management nel suo ruolo di amministratore delegato di Pioneer, con l'obiettivo di gestire la fase di crisi finanziaria, che nel frattempo esplode in tutta la sua virulenza, e definire una strategia stand alone per l'asset management di Gruppo, non più in integrazione verticale con private banking e asset gathering (on line e promotori) e con ipotesi di apertura del capitale a terzi.

La ristrutturazione passa attraverso un forte taglio dei costi (circa il 25%) e un rilancio del processo di vendita e del product development, che riporta Pioneer in raccolta netta nel Giugno del 2009, che si riconsolidava nella seconda parte dell'anno e nel 2010 (un totale di circa 10 bln per un budget 2010 che riporta gli Ebitda margins sopra il 35%).

Lascia il Gruppo nel febbraio del 2010 e attualmente collabora con diverse controparti in un ambito consulenziale.

Nei ruoli di amministratore delegato di Pioneer e di Unicredit Private Banking ha ricoperto responsabilità di governance in consigli di amministrazione che prevedevano membri esecutivi, non esecutivi ed indipendenti italiani ed esteri. La governance prevedeva sempre la presenza di collegi sindacali internazionali e comitati di remunerazione, controllo ed esecutivi.

Ha ricoperto posizioni di presidenza e vicepresidenza di banche e società di gestione italiane ed estere (tra cui Fineco, Xelion e Dat) ed è stato membro del consiglio di sorveglianza di HVB in Germania e Bank Austria in Austria.

Invitato permanente ai consigli di Unicredit Group dal 2004 al 2008.

Da febbraio 2010 ha svolto consulenze professionali per family offices italiani e per società di consulenza internazionali nel settore dell'asset management.

E' partner di un costituendo fondo di venture capital.

Da dicembre 2010 è senior advisor per il Gruppo Citibank per il settore del wealth management e dell'asset management con copertura Europa, Middle East e Africa.

Il ruolo comporta responsabilità nello strategic planning, nel product design

e nel coverage dei principali clienti domestici e internazionali.
E' oggi membro di consiglio di amministrazione di SOGEFI S.p.A. e di Fullsix S.p.A., entrambe società quotate presso la Borsa di Milano.